

Autostrade. All'asta il 32% del capitale Morgan Stanley e Barclays in gara per la Pedemontana

Marco Morino
MILANO

Si allunga la lista dei potenziali acquirenti del 32% di Pedemontana lombarda Spa messo all'asta dalla Milano Serravalle, per un controvalore di circa 12-13 milioni di euro. L'interesse a entrare nel capitale azionario della società per la progettazione e costruzione dell'autostrada Bergamo-Malpensa (più le tangenziali di Como e Varese) è tale che il Cda della Milano Serravalle, al momento azionista unico della Pedemontana lombarda, ha riaperto il bando per la presentazione delle manifestazioni d'interesse. E così ai sei gruppi che avevano già depositato le rispettive manifestazioni a fine febbraio (si veda «Il Sole 24 Ore» del 29 febbraio 2008) - tra cui Toto costruzioni, Banca infrastrutture del gruppo Intesa San Paolo, Deutsche Bank e Bnp Paribas - se ne sono aggiunti altri quattro. Si tratta di primarie istituzioni finanziarie, nazionali e internazionali: Banca di credito cooperativo, interessata a una mini-quota dell'1-2%; Centrobanca, disponibile a rilevare il 10% di Pedemontana lombarda; Barclays private equity Limited di Londra, fondo specializzato in infrastrutture, interessato all'intera quota del 32%; Morgan Stanley infrastrutture di New York, che punta anch'esso al 32 per cento. In totale, le manifestazioni d'interesse per la quota di minoranza della Pedemontana sono salite a dieci.

A questo punto la lista è completa. La possibilità di presentare nuove manifestazioni scadeva lo scorso 7 aprile. Ora è il momento degli advisor di scendere in campo: scriveranno alle imprese interessate per verificare la conferma dell'interesse e procederanno con le altre sca-

denze previste dal bando di gara. Massimo Di Marco, amministratore delegato della Milano Serravalle, conta di chiudere la partita del nuovo socio nel giro di due mesi. In parallelo sta avanzando la trattativa tra lo stesso Di Marco e i vertici di Autostrade per l'Italia (società controllata dal gruppo Benetton) per l'esercizio dell'opzione call, da parte di Autostrade per l'Italia, che scade il prossi-

DIECI GRUPPI IN CORSA

Dopo le sei manifestazioni d'interesse presentate a fine febbraio la Serravalle ha riaperto il bando: depositate altre quattro proposte

mo 1° ottobre. L'opzione concede ad Autostrade la possibilità di riacquistare il 33% di Pedemontana lombarda. La trattativa è seguita in prima persona dall'amministratore delegato Di Marco, che preferirebbe arrivare a un accordo prima della scadenza di ottobre.

Entro pochi mesi, l'azionariato di Pedemontana dovrebbe subire dei mutamenti: al momento la società è controllata al 100% dalla Milano Serravalle, la società che gestisce l'autostrada per Genova e le tangenziali milanesi. In autunno il capitale potrebbe essere così suddiviso: 33% Autostrade per l'Italia, 32% il nuovo socio, 35% Milano Serravalle. Il rafforzamento e la stabilizzazione della compagine azionaria della Pedemontana lombarda è un passaggio indispensabile per dare certezza al futuro dell'opera, ora che le procedure per l'affidamento dei lavori stanno marciando a spron battuto.

marco.morino@ilssole24ore.com

